

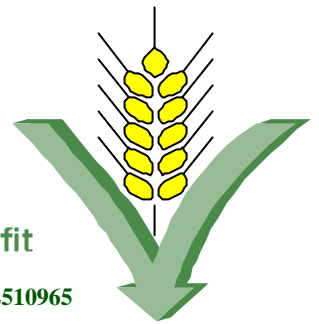
ABASSAVOCE

Notiziario del Comitato di Castellazzo de'Stampi Ass.No Profit

Via G. Di Vittorio, 1 - 20011 Corbetta

E-mail: comitato.castellazzo@tiscali.it

Partita IVA n. 04672510965



Anno X - Numero 15

www.castellazzodestampi.it

Castellazzo de'Stampi, Dicembre 2006

PREMIATO IL COMITATO PER I LAVORI AL FONTANILE

Un premio speciale è stato assegnato dall'Amministrazione Comunale, durante la serata di premiazione dei giardini

Meravigliosi giardini e balconi fioriti, in mostra sul territorio di Corbetta e premiati durante una piacevole serata, dove il pubblico ha riempito numerosissimo la Sala Grassi del Palazzo Comunale.

Ad una ad una sono state proiettate le fotografie di tanti piccoli e grandi angoli di natura, o di paradiso, come qualcuno li ha definiti, commentati con dovizia di particolare ed accenni naturalistici da uno dei responsabili della Cooperativa Del Sole. Tanti i premiati, visibilmente soddisfatti, a cui l'Amministrazione Comunale, sponsor dell'iniziativa, ha fatto dono di una bellissima pianta.

Tra i tanti premiati ed in apertura della manifestazione, alla presenza del Sindaco Parini e consegnato dall'Assessore Milanese, un premio speciale è stato assegnato proprio al Comitato di Castellazzo de Stampi, "per l'impegno socio-ambientale e per la competenza dell'intervento", per la recente sistemazione del Fontanile Borra. Oltre alla logica grande soddisfazione per il riconoscimento ottenuto, ben più importante è risultato il premio assegnato: un fantastico salice piangente di oltre 6 metri, che verrà naturalmente collocato accanto all'acqua del fontanile.



Corbetta, il gruppo dei premiati

LA S.MESSA DI MEZZANOTTE A CASTELLAZZO DE'STAMPI: ULTIMO ATTO

Cadono definitivamente le speranze di vedere ripristinata a Castellazzo la celebrazione Natalizia

Un ultimo tentativo è stato portato avanti per recuperare quel meraviglioso momento che è sempre stato, per la nostra Frazione e per la nostra Gente, la S. Messa della Notte di Natale. Un estremo tentativo che ci ha visti scrivere una lettera a Monsignor Tettamanzi, dettata dal cuore, dalla speranza e da niente altro.

Purtroppo, contattati dal diretto superiore di Don Bruno, ci è stato detto senza troppi preamboli che la decisione era ormai stata presa e che non c'era alcun motivo (!) perché si dovesse recedere da quanto definito: la decisione era stata concorde tra Don Bruno ed il Consiglio Pastorale di Corbetta (non dettata da drastiche istruzioni, come ci era stato detto); la possibilità di decidere diversamente c'era, ma non è stata presa in considerazione, neppure dopo le innumerevoli ed accorate richieste. Non c'è null'altro che noi si possa fare, a parte il rammarico per quanto è stato deciso e la nostalgia per quanto abbiamo perduto.

Pubblichiamo integralmente il testo della lettera inviata all'Arcivescovo di Milano.

*“Carissimo Monsignor Tettamanzi
ci permetta di rivolgerci con questo termine affettuoso*

al nostro Arcivescovo. Siamo il Comitato di Castellazzo de Stampi, una Frazione del comune di Corbetta che ha avuto modo di visitare poco tempo fa, in occasione dell'inaugurazione del nuovo Oratorio. Dal 19-93 il nostro gruppo opera nel campo del volontariato e della solidarietà, cercando contestualmente di mantenere vive e rivitalizzare le tradizioni popolari storiche e religiose della nostra terra. Abbiamo ripristinato tra l'altro, la festa Patronale di S. Giuseppe con la sua Processione (entrambe non venivano più realizzate da decenni), curiamo ogni anno con l'aiuto di alcuni anziani della nostra Frazione, l'allestimento del Presepe, posizionato all'ingresso della nostra piccola Chiesetta. La nostra attività include mille piccole grandi cose, come i regali ai bambini durante le Festività Natalizie, l'aiuto e la beneficenza ad associazioni di volontariato (l'ASTED di Magenta, LA QUERCIA aiuto ai diversamente abili, LA CROCE AZZURRA di Corbetta, la CASA DI RIPOSO di Corbetta), l'assegnazione del PREMIO TERRITORIO CORBETTESE e tante altre cose. Tra queste attività, molti sono i momenti di importante comunione con la gente del nostro borgo; uno di que-

(Continua a pagina 2)

INCONTRATA LA NUOVA AMMINISTRAZIONE SUI PROBLEMI DELLA FRAZIONE

Per la prima volta dopo le ultime elezioni comunali, Amministrazione e Comitato si incontrano

Molte le cose da discutere, molti i problemi da analizzare, molte le richieste da sottoporre. Sul tavolo delle trattative lo scorso 7 novembre al Palazzo Comunale c'erano ben 18 punti all'ordine del giorno, più le solite "varie ed eventuali" che non mancano mai. Al tavolo del confronto, la nuova Amministrazione Comunale ed i rappresentanti del Comitato di Castellazzo che, per la prima volta dopo le elezioni, si trovavano faccia a faccia a discutere dei problemi della Frazione. Presentato in questa occasione il rappresentante comunale preposto ai rapporti con i Comitati, l'Architetto Bordin, che ha subito guadagnato la stima degli astanti, per la serietà ed attenzione con cui ha seguito e condotto i lavori durante tutta la serata. Naturalmente il lavoro sarà lungo, complesso e tutto da verificare, ma la partenza è stata senz'altro buona. Purtroppo da registrare qualche sorriso di accondiscendenza di troppo da parte del Vicesindaco e Assessore alla viabilità Oldani, distrattosi anche un po' troppo spesso a discutere con altri di chissà cosa. Ci piace e ci spiace al tempo stesso ricordare che, anche in passato, ci siamo trovati ad avere a che fare con sorrisi di sufficienza, con rassicurazioni "prendi tempo" o con facili promesse, che si sono spente in fretta leggendo nostri articoli di denuncia e di allarme sui giornali locali. Chissà che non se ne tenga conto, per la prossima riunione....

Purtroppo, da registrare anche qualche perplessità di troppo da parte della D.ssa Malini, Comandante della Polizia

Locale, un po' troppo preoccupata del fatto che la risoluzione dei nostri problemi avrebbe portato anche altri a sottoporre di nuovi: meglio non risolvere problemi che averne troppi da risolvere? Mah.

Concreta e presente su Castellazzo, come sempre, l'Assessore all'Ecologia Milanese.

Riportiamo di seguito le minute dell'incontro, resoconto di quanto è stato detto.

Martedì 7 novembre 2006, ore 21.00; Sala della Giunta, Comune di Corbetta

Dopo un elogio al Comitato di Castellazzo e l'augurio di continuare nella collaborazione, sono stati analizzati i punti all'ordine del giorno.

1) Insedimenti Nomadi, costruzioni e scarichi abusivi, eccessi di velocità in auto.

Sul problema degli abusi edilizi da parte di nomadi l'Amministrazione si sta muovendo. Dopo aver individuato circa 10 campi nomadi sul territorio di Corbetta, l'intento è dire no agli abusivismi e ripristinare la legalità. Al momento per 3 campi nomadi (Castellazzo è tra questi) è stata disposta l'ordinanza di smantellamento delle costruzioni abusive e, in sintesi, la procedura adottata è risultata la seguente:

a) il Comune ha individuato e denunciato l'abuso;

b) i nomadi hanno fatto ricorso al TAR, che è stato bocciato;

c) il Comune ha posto quindi il terreno sotto sequestro e verrà acquisito con un preciso rapporto tra la superficie dell'abuso ed il terreno stesso; la parte eventualmente non acquisita, rimarrà di proprietà degli attuali proprietari;

d) è stata effettuata una gara d'appalto per scegliere l'impresa incaricata della demolizione (un solo concorrente, ritenuto molto oneroso, al quale è stata chiesta una revisione degli importi proposti);

e) il passo necessario per la demolizione dell'abuso è la notifica ai proprietari del terreno dell'ordinanza di sgombero, per cui, decorsi 90 giorni, l'ordine di demolizione diverrà effettivo;

f) ad oggi pare impossibile (l'impressione è che non si voglia forzare troppo la mano sui controlli dell'area) rintracciare i proprietari: il Comandante dei Vigili glissa sulla possibilità di collaborare all'individuazione delle persone;

g) vista la evidente difficoltà di notifica, si stanno valutando altre strade, per le quali non viene fornito alcun dettaglio né specifiche.

Si invita comunque la cittadinanza a non prendere iniziative ed a non esporsi direttamente.

Per la celerità sulle procedure non vengono fornite certezze, a parte una eventuale comunicazione ai Carabinieri. Si riscontra poca disponibilità a discu-

(Continua da pagina 1)

sti, forse il più importante e sentito, era la S.S. Messa della notte di Natale. Tre anni orsono, però, il nostro Parroco Don Bruno, in virtù di precise istruzioni, ci ha spiegato ricevute proprio da Milano, ha eliminato questo momento Natalizio, invitando i parrocchiani di Castellazzo a recarsi a Corbetta nella Chiesa di S. Vittore, incurante delle innumerevoli preghiere a Lui rivolte specialmente dai più anziani, che seppur a fatica uscivano di casa per questa S.S. Messa e per un abbraccio finale all'uscita dalla Chiesa. Inutile spiegare le difficoltà per questi anziani di recarsi a Corbetta, peraltro in una Chiesa già completamente piena molto tempo prima dell'inizio della Funzione Religiosa, con la grande probabilità quindi di rimanere in piedi durante tutta la celebrazione.

Siamo quindi a chiederLe una parola che possa aiutarci, da quest'anno, a ripristinare questo bellissimo momento Natalizio a Castellazzo de' Stampi, riportando alla nostra piccola comunità un'emozione così importante e sentita.

E se ciò non fosse proprio possibile, saremo felici di ricevere una Sua personale Benedizione che ci aiuti a proseguire con tenacia e coraggio la nostra attività.

Ringraziandola di cuore per l'attenzione, Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

Castellazzo de' Stampi, 26 Settembre 2006 "

(Continua a pagina 3)

(Continua da pagina 2)

tere ulteriori controlli.

Inoltre si richiedono consigli su come poter arginare il fenomeno della vendita dei terreni in frazione a nomadi ad importi ben oltre il prezzo di mercato e spesso in contanti, causa principale della generazione di questo problema, magari con l'affissione dei nominativi dei proprietari, dei provvedimenti già presi per eliminare questo problema, ecc.

L'Amministrazione non si pronuncia sull'argomento, come



Il passaggio di Via Zara, accanto al parco di Castellazzo

non fornisce una soluzione circa la segnalazione di ripetuti eccessi nella guida di autoveicoli da parte dei nomadi nelle strade interne della frazione anche in momenti della giornata ritenuti a rischio per la presenza di bambini che vanno o tornano da scuola.

2) Scarico fognatura nel fontanile ecc.

L'Amministrazione è concorde nel pensare che è un vero problema (parla l'Assessore all'ecologia, ma ciò riguarda anche l'Assessore ai lavori pubblici), soprattutto perché quando si era creata la fognatura, 14 anni fa, la popolazione era molto meno numerosa e quindi il dimensionamento era consona a quella portata. Successivi nuovi insediamenti hanno più che raddoppiato la popolazione della frazione e quindi ad oggi la portata risulta insufficiente al fabbisogno. Angelo Regosini sostiene che la fognatura non ha mai svolto il suo ruolo e che anche un piccolo aumento d'acqua nelle fognature (ad esempio il lavaggio dei camion nell'azienda agricola La Castellana, o una giornata di pioggia) già creava il problema del troppo-pieno ed il conseguente scarico dell'eccesso della fogna nel fontanile. Si invita pertanto l'Amministrazione a far verificare lo stato del fondo del fontanile.

Scartata l'ipotesi di chiedere una maggior contribuzione al collegamento con il collettore del Magentino (TAM SpA) poiché l'Amministrazione ipotizza un deciso rifiuto (non ritiene utile neppure provare), la stessa propone, come migliore soluzione, l'installazione di una "vasca volano interrata" (ne esistono anche a cielo aperto, ma non sono ipotizzabili in questo caso) che regoli il flusso delle acque raccolte dalla fognatura e le faccia confluire con ritmo costante durante tutto l'arco della giornata, sfruttando quindi le ore notturne. Questa soluzione, l'unica ad oggi proposta, appare comunque percorribile ma piuttosto costosa.

L'Amministrazione dichiara che entro Novembre 2006 deve

comunque conferire la convenzione alla società TAM SpA, ed in quella sede potrebbe essere richiesto il contributo finanziario per la realizzazione della vasca volano, anche se al Comitato questa affermazione è parsa poco convincente.

3) Pulizia generale fognatura.

Spiegato il problema del mancato completamento dell'ultima pulizia, a seguito del quale via Fiume e Via Gorizia hanno i pozzetti completamente intasati, l'Amministrazione promette un pronto intervento di verifica.

4) Viabilità generale e accesso da e per Statale 11.

Alla segnalazione, evidente, di difficoltà di circolazione aggravate da ripetuti incidenti automobilistici con feriti, l'Amministrazione ritiene che il tutto rientri in una valutazione generale della viabilità, da verificare con la Provincia di Milano in quanto di sua competenza. Si obietta che la viabilità prevista dalla Provincia con l'avvento del centro commerciale di Vittuone deve essere, da parte del nostro comune, anticipata e non subita..

Si concorda (e come non farlo?) sulla pericolosità dell'uscita di Via Zara ed il Comandante dei Vigili suggerisce che un modo per ovviare al problema sia eliminare il rischio vietando la svolta a sinistra, sia in uscita dalla frazione in direzione Magenta sia l'accesso alla frazione arrivando da Milano... in pratica per entrare nella frazione provenendo da Milano viene suggerito di andare sino ad una rotonda (sino all'Onda Verde!) e ritornare indietro oppure di

entrare da via Europa e percorrere via Pascoli e via Paganini. La nostra proposta di fare un'immissione a metà della carreggiata e quindi modificare l'accesso allargando la carreggiata sfruttando gli ampi spazi dei prati non è stata presa neppure in considerazione per il debordo di parte dell'area nel comune di Vittuone. Vengono inoltre proposte ed a lungo analizzate le ipotesi del Comitato circa la possibilità di:

- 1) creare una zona a traffico limitato per i soli residenti o cointeressati (pass da esibire sull'auto); viene opposta dall'Amministrazione la difficoltà ad istituire un ufficio dedicato;
- 2) istituire un senso unico che eviti il "bypass" del traffico, in ovvio aumento con il prossimo centro commerciale, entrando da Corbetta in Castellazzo e "sbucando" a da via Zara sulla Statale 11; nessun pronunciamento;
- 3) creare una zona a traffico limitato in determinati orari, alla quale viene opposta la difficoltà di controllo e dissuasione dei trasgressori.

Viene infine rinviata ogni valutazione e successiva decisione ad uno studio che verrà commissionato al Prof. Porta, esperto di analisi della viabilità, e che vedrà coinvolti Comitato in fase consultiva. Si auspica che il primo incarico che l'Amministrazione affiderà a questo professionista coinvolga i problemi segnalati dal Comitato.

5) Viabilità interna e dossi.

Rinviata tutta l'analisi allo studio del Prof. Porta. Prevista la rotatoria di via Turati per il 2007 .

6) Pista ciclabile.

Promessa nell'arco del quinquennio. Se ne riparlerà, sempre con il Prof. Porta.

7) Possibilità senso unico in via Fiume

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

Se ne riparlerà con il Prof. Porta.

8) Panchine in Piazza S. Carlo

L'Amministrazione ha dato il benestare, quindi ne verranno installate altre.

9) Ingresso a Castellazzo da via Europa ai soli residenti.

Vedasi il punto 4.

10) Pulizia parco giochi.

Proprio da questo mese è partito l'appalto, con rinnovati fondi, alla Cooperativa del Sole per le pulizie dei Parchi Gioco di Corbetta. Attendiamo conferma da parte dell'Assessore all'ecologia circa l'annessione anche del parco di Frazione alla pulizia settimanale.

11) Pulizia strade, eventuale operatore ecologico

Viene fornita risposta negativa in quanto un operatore dedicato risulta troppo oneroso.

Comunque Castellazzo risulta nel piano di manutenzione, che prevede un intervento ogni 15 gg. per la pulizia delle strade e lo svuotamento dei cestini.

12) Raccolta funghi nella riserva di caccia.

Non è competenza del Comune ma della Provincia.

A tal proposito si è offerto Enrico Grittini di stabilire un contatto con la Provincia e chiarire la cosa.



L'area ex ENEL, uno dei punti più "delicati" della Frazione

13) Scarichi fognari.

A Corbetta è obbligatorio l'uso della fossa biologica. L'obbligo è applicabile a tutte le nuove costruzioni, ma non c'è alcuna imposizione che obblighi l'adeguamento normativo alle costruzioni esistenti (la maggioranza), fatta salva

per richieste di ristrutturazione, dove l'obbligo (ed il controllo) divengono effettivi.

14) Regolamento parcheggio parco.

Nonostante le nostre richieste di regolamentare il parcheggio dei camion, il Comandante dei Vigili ha detto che risolto il problema qui, si porrebbe da un'altra parte, per cui preferisce lasciar perdere. Argomento da affrontare nuovamente.

15) Possibilità di ristrutturazione della Chiesa di Frazione.

Risulta che sia la Parrocchia a dover presentare la richiesta ed il progetto.

Da parte dell'Amministrazione non risultano obiezioni di sorta.

16) Piantumazione in Via G. di Vittorio.

Nel corso della riunione e l'Amministrazione

era impreparata.

Il giorno successivo si è determinato un incontro per il giorno 18/11 alle 9 con l'Assessore all'ecologia ed i Sigg. Magnaghi e Paolo della Cooperativa del Sole per definire la piantumazione.

17) Possibilità costruzione campo bocce.

L'Amministrazione verificherà la consistenza del bilancio e poi di pronuncerà. Il Comitato ha chiesto solo autorizzazione e materiali, proponendo la propria manodopera.

18) Divieto di parcheggio camper in piazza S. Carlo.

I Vigili controlleranno. Se si riscontreranno intralci o esubero dalle indicazioni di parcheggio verrà effettuato un intervento.

a) Area ex ENEL

Nonostante non fosse inclusa nei punti all'ordine del giorno, si è dibattuto sulla destinazione dell'area. Il Vicesindaco, a seguito della illustrazione delle pressioni in corso per la conversione sulla destinazione d'uso dell'area da parte dell'attuale proprietà, ha chiesto al Comitato quale fosse il desiderio della Frazione, non al corrente della recente presentazione, per quanto informale, da parte dell'ex Assessore Arch. Maggioni (tuttora in Consiglio Comunale) di due progetti di edificazione già strutturati nel corso di questo stesso anno. Il Comitato ha chiesto all'Amministrazione di formulare ipotesi, prima di poter dare qualsiasi parere in merito.



Piazza S. Carlo, prima della sistemazione

L'ASSOCIAZIONE "MAI PIU' CHERNOBYL" A CASTELLAZZO

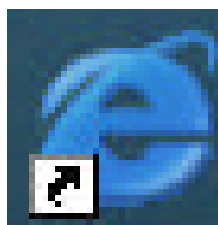
il ragazzini ospitati in Italia da numerose famiglie, a merenda nel parco della nostra Frazione



I bambini di Chernobyl al Parco di Castellazzo

Dal disastro della centrale nucleare bielorusa di Chernobyl sono ormai passati parecchi anni, ma i guai non sono certo finiti. Ancora oggi la radioattività fuoriuscita dal reattore nucleare continua a mietere vittime ed a far ammalare, con un lento ed inesorabile stillicidio, tante, troppe persone. Ma la vita è andata avanti e la zona del disastro, mai abbandonata, continua a veder scorrere sulla sua malsana scorza, tante vite, tante difficoltà e dolori. E, come sempre, i più deboli, i più fragili, sono i bambini, quei bambini che dovrebbero pensare solo a vivere la loro adolescenza e che invece si trovano a lottare con malattie troppo spesso più forti di loro. In questo contesto, l'Associazione "Mai Più Chernobyl", lavora proprio coi bambini, organizzando un gruppo di famiglie italiane ad ospitare numerosi bambini, durante tutto l'arco dell'anno. Non sono mai gli stessi, perché le autorità bielorusse vogliono che ci sia un grande rotazione, che impedisca forse il crearsi di affezionamenti e distacchi troppo dolorosi, sia da parte dei bambini che delle famiglie. I bambini

trascorrono in Italia alcuni mesi e poi ritornano alle loro case; cambiano aria, cambiano clima, trovano l'affetto e la solidarietà della gente. Non vogliono regali, ma solo accoglienza. Pochi mesi lontani dalla zona del disastro, pare siano un vero toccasana per gli sfortunati abitanti di Chernobyl. Durante una di queste permanenze in Italia, grazie soprattutto al meraviglioso interessamento di Gabriella Marmonti, del Comitato di Castellazzo, i bambini bielorusi sono venuti a visitare Corbetta, sono stati accolti dall'Amministrazione Comunale ed hanno trascorso un pomeriggio festoso nel nostro Parco, dove è stata loro offerta dal Comitato una bellissima merenda e dove hanno potuto trascorrere una bellissima, spensierata giornata. Felici per la bella accoglienza, i ragazzi sono poi tornati dalle loro rispettive famiglie italiane.



PILLOLE DI MEMORIA RACCOLTE SUL WEB

Tra le mille "catene" e sciocchezze che circolano in Internet, qualcosa si può salvare

Noi che finivamo in fretta i compiti per andare a giocare a pallone sotto casa. Noi che ogni goal si cambiava il portiere. Noi che "segnare da oltre centro campo vale? vale... vale tutto!" Noi che quando si facevano le squadre, se venivamo scelti per primi ci sentivamo i più bravi i più importanti. Noi che l'ultimo che veniva scelto era sicuramente destinato ad andare in porta. Noi che due maglioni per terra facevan la porta. Noi che si giocava a porta unica. Noi che chi arriva prima a dieci ha vinto. Noi che mentre facevamo finta di non sentire il richiamo della mamma quando incombevano le tenebre, c'era sempre qualcuno che diceva: "chi segna l'ultimo vince" anche se il punteggio in quel momento era 32 a 1. Noi che abbiamo vissuto con terrore l'epoca delle "Espadrillas" con le quali non si poteva giocare a pallone. Noi che il pallone di cuoio sapevamo come era fatto perché lo vedevamo in Tv esclusivamente ad esagoni bianchi e neri. Noi che o il SUPER TELE, o l'ELITE, o il TANGO DIRCEU se andava di lusso nei giorni di festa. Noi che non potevamo sederci sul pallone altrimenti diventava ovale. Noi che il proprietario del pallone giocava sempre anche se era una schiappa e non andava bene nemmeno in porta.

Noi che anche senza la traversa non avevamo bisogno della moviola per capire se era goal. "O è goal o è rigore" metteva sempre tutti d'accordo. Noi che al terzo corner è rigore. Noi che "siete dispari posso giocare?" - "eh non lo so, il pallone non è il mio". Noi che "mi fate entrare?" - "si basta che ne trovi un altro altrimenti siamo dispari". Noi che riconoscevamo i calciatori anche se sulla maglietta non c'era scritto il nome. Noi che il n.1 era il portiere, il n.2 ed il n.3 i terzini, il n.4 il mediano di spinta, il n.5 lo stopper, il n.6 il libero, il n.7 l'ala destra, il n.8 una mezzala, il n.9 il centravanti, il n.10 la mezzala con la fascia di capitano perché era inevitabilmente il più bravo, il n.11 l'ala sinistra possibilmente mancina. Noi che gli stranieri al massimo 2 per squadra e li conoscevamo tutti. Noi che dormivamo con le figurine Panini sotto il cuscino. Noi che il calcio in TV lo guardavamo solo la Domenica e il Martedì. Noi che la Domenica alle 19 vedevamo un tempo di una partita di calcio commentato da Nando Martellini. Noi che certe squadre dovevano cambiare maglia perché con la TV in bianco e nero potevano confondersi. Noi che vivevamo in attesa di 90° minuto e ci sentivamo protetti dalle figure paterne di Paolo Valenti, Pasi-

(Continua a pagina 6)

I QUADERNI DEL MAGENTINO: UN INCONTRO RICCO DI CONTENUTI E DI PERPLESSITÀ

Dura denuncia del Comitato di Castellazzo de' Stampi sul futuro del Territorio

Grande sfoggio di nomi, di appartenenze politiche e di ruoli istituzionali, ma i concetti, quelli che contano, sempre troppo nebulosi, affogati nel dubbio degli interessi di troppe fazioni, di troppe Amministrazioni Comunali. Il Comitato partecipa "guardingo" alla riunione e lancia un allarme che suona come un duro monito a quanti proseguono nel proprio lavoro, incuranti del futuro, così vicino e così minacciato. Pubblichiamo integralmente il testo del comunicato, consegnato durante l'incontro.

Vivibilità e crescita sostenibile, due argomenti dei quali si dibatte ogni giorno, anche nell'area del Magentino.

Tante parole tante discussioni ed intanto la situazione precipita, ogniqualvolta le mire di grandi introiti portano ad Amministrazioni irresponsabili contratti faraonici già pronti per essere approvati.

Succede tutti i giorni sotto i nostri occhi, quartieri più o meno residenziali che rassomano come funghi abbinati a mega centri commerciali e tutto in nome di quel denaro che tutto muove e non certo in favore dei servizi alla cittadinanza, né tantomeno in linea con quello sviluppo sostenibile di cui tanto a sproposito si discute.

Ed il Magentino già da tempo ha iniziato a farne le spese, proseguendo il suo cammino verso un megasviluppo insostenibile, con l'avvento di altri tre centri commerciali, che stanno sorgendo o sorgeranno ad Arluno, Vittuone, Sedriano e chissà ancora dove.

L'asse dell'ex Statale 11, ormai assomiglia così tanto e così tanto preoccupantemente ad altre arterie al collasso (vedi

Nuova Vigevanese), dove la residenza è divenuta un vero calvario e dove si riversa ogni giorno un numero indefinibile di ogni mezzo di trasporto, privato e non. Ma, lo sappiamo bene, l'uomo non impara mai nulla e ricade sempre nei propri errori, o meglio, i tanti soldi fanno rifare con tenacia gli stessi errori, purché in presenza degli stessi utili.



Ex Statale 11, semaforo di Vittuone: il contrasto tra "progresso" e natura

E va bene, ormai è tardi anche per la nostra zona (voi troverete senz'altro parole ben studiate e di grande effetto per farci credere il contrario), dove tutti i giochi per i primi "mostri" di cemento e asfalto si sono compiuti, tra l'indifferenza, la connivenza e l'incoscienza di troppi attori.

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 5)

ni da Bologna, Tonino Carino da Ascoli, Strippoli da Bari. Noi che "la Stock di Trieste è lieta di presentarvi"...papapà... papapà...papapapapaaaaa...paparapà Noi che Enrico Ameri dal campo principale e Sandro Ciotti dal secondo e Roberto Bortoluzzi dallo studio. Noi che ci ricordiamo i festeggiamenti del n.1000 della Domenica Sportiva Noi che alla DS potevamo vedere i servizi della serie A, i goal della serie B, il Gran Premio, e un po' di Tennis Noi che Galeazzi l'abbiamo visto magro. Noi che andavamo all'amica del cuore di quella che ci piaceva e le chiedevamo: "dici a Maria se si vuole mettere con me?" il giorno dopo torna e la risposta era sempre la stessa: "Ha detto che ci deve pensare". Noi che Maria ci sta ancora pensando! Noi che agli appuntamenti c'eravamo sempre tutti, anche senza telefonini. Noi che oggi viviamo lontani, ma quando usciamo di casa e giriamo l'angolo speriamo sempre di incontrarci con il pallone in una busta di plastica. Noi che se incontriamo per strada Biscardi vorremmo investirlo Noi che I calciatori erano dei signori adulti che si vedevano solo a giocare al Pallone, mica in giro col Cayenne e nei locali di tendenza Voi! che questo giocattolo ce lo avete rotto...

FINALMENTE UN NEGOZIO!

Forse un segno di cambiamento?

Gli amici della Milano Gelati hanno cambiato sede e si sono sistemati nel "cuore" di Castellazzo, in quella Piazza S. Carlo che è ormai diventata il vero centro della nostra "metropoli".

La mancanza di un punto di riferimento si era fatta negli anni veramente sentire, tanto che il negozio è stato letteralmente preso d'assalto dagli amanti della buona tavola, sia residenti che provenienti da più lontano: gelati da sempre buonissimi, ma anche pane fresco e pasticceria varia e curata, e la nuova sezione dedicata alla pasta! Tutto davvero molto buono e genuino, anche se si spera che un maggior smercio, porti nel futuro un po' di contenimento dei prezzi.

Eccellente la ristrutturazione dallo stabile che ospita il negozio, ritornato finalmente gradevole, dopo che per anni era stato considerato come uno dei punti più "tristi" e trascurati dell'intera Frazione.

RACCOLTA DI FUNGHI E LUMACHE: CROCE E DELIZIA DI PRATI E BOSCHI

Quello che una volta era un semplice alimento, ora può essere un problema

Funghi, lumache, fiori, erbe aromatiche, bacche, frutti, foglie, germogli radici: boschi e prati sono e sono sempre stati prodighi di delizie, nutrimenti e rimedi per quanti hanno un pizzico di dimestichezza e la voglia di cercare.



care.

Fino a pochi decenni orsono, queste pratiche facevano parte della vita quotidiana delle campagne ed integravano con generosità le tavole e le dispense dei contadini.

Ora, sono diventate "cultura" di pochi, oggetto di un incredibile numero di libri e di manuali e, molto spesso, cercate, raccolte e conservate nel modo sbagliato. E' per esempio risaputo, quanto possa essere delicata la raccolta di funghi, sia per l'importanza della conservazione dell'habitat di crescita, sia per la particolare struttura del prodotto, dove un solo esemplare non commestibile può rovinare e rendere pericoloso un intero cesto di raccolta.

Coscienti della necessità di preservare un patrimonio così importante, comuni e comunità montane hanno stilato regole e regolamenti per tutelare il patrimonio naturale e

"guidare" la raccolta in modo coscienzioso ed intelligente.

In questo contesto di regole sacrosante, sono però proliferate una serie di piccoli e grandi abusi che hanno reso questo bellissimo passatempo a volte difficile se non sgradevole. Sono infatti comparsi, ed il territorio di Corbetta ne è testimone, cartelli "improvvisati" sui quali campeggiano vistosi divieti di raccolta delle più disparate tipologie di prodotti.

Interpellati in merito i competenti uffici comunali e della Provincia (incontrati nei giorni scorsi da alcuni membri del Comitato), si è invece appurato che, in assenza di specifici divieti di accesso dei proprietari dei terreni, la raccolta dei prodotti spontanei e degli animali, è esclusivamente regolamentata dai termini di legge previsti per ciascuna tipologia di prodotto.

Buona raccolta, dunque, naturalmente nel rispetto della natura, del suo equilibrio, della proprietà privata e del diritto altrui e naturalmente sotto l'egida del più rigoroso.....buonsenso!



C'è tantissimo da fare, ce n'è per tutti i gusti! E poi fai qualcosa di buono, di utile, per la tua terra, per la tua gente, per il posto dove vivi, per la cultura. Fai del bene, aiutando chi ha bisogno di aiuto. C'E' BISOGNO ANCHE DI TE !!! Entra a far parte del Comitato di Castellazzo !!!

(Continua da pagina 6)

"Non ci si doveva opporre a muso duro, ma fare buon viso a cattiva sorte e negoziare dei benefici, in cambio del disagio", questo è quello che abbiamo letto in un articolo dell'ultimo numero de "LA VOCE DI CORBETTA".

Ma che incredibile sciocchezza! L'opposizione a questi mostri è stata dura e strenua, anche se compiuta da pochi Don Chisciotte che hanno dovuto soccombere ai giochi economici e politici degli amici e dei nemici.

Negoziare? Cosa? La qualità della vita? La respirabilità della nostra aria? Il collasso della viabilità?

Ma per carità, ma quando mai??!! Ma aspettare seduti per terra che tutto sorga e ci avvolga non fa parte della nostra natura e della nostra filosofia; "rimboccarsi le maniche" è invece una delle frasi che più ci appartiene d "a viso scoperto" è anche questo un nostro retaggio e la nostra cultura.

Quello che chiediamo allora è questo: alcune mosse sono state fatte, ma quelle degli altri; le vostre sono state appena accennate.

Non aspettiamo, quindi, seduti per terra, ma affrontiamo la nostra viabilità, le nostre strutture, i nostri cambiamenti, anticipando chi pensa solo al profitto e non alla nostra salute, ormai è rimasto poco da difendere, occorre solo fermarsi prima della definitiva disfatta.

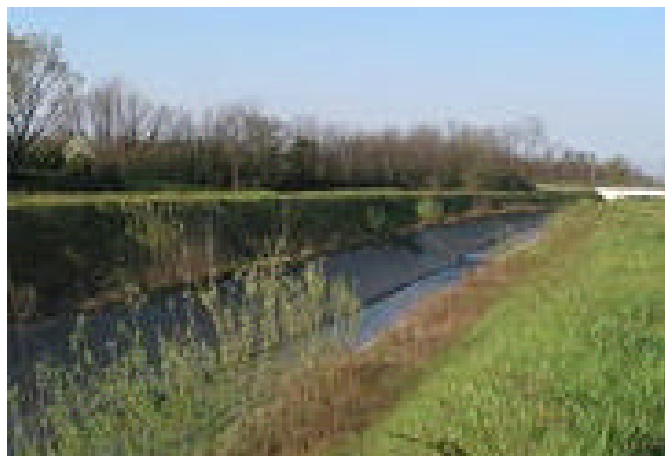
Consegnato a tutti i partecipanti alla riunione.

Ora basta parlare, adesso è necessario agire, noi siamo qua, ma ora tocca a voi!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

ANCORA UN AIUTO AL FONTANILE BORRA, A CASTELLAZZO

Sempre al centro dell'attenzione, ora avrà anche l'aiuto del "Villoresi"

Un intervento di ampio respiro per il territorio, portato avanti con convinzione dall'ex Sindaco di Corbetta ed ora Consigliere Regionale Francesco Prina, darà ora



Il canale Villoresi

ATTIVO IL SITO DEL COMITATO

www.castellazzodestampi.it

Ormai attivo e funzionante il sito web del Comitato e collegato anche a quello del Comune di Corbetta. Al suo interno numerose sezioni in cui ritrovare l'attività e la storia di questo gruppo, attivo sul territorio dal 1993.

Di particolare rilievo ed interesse, la sezione dedicata ai lavori di recupero del fontanile Borra di Castellazzo e l'intera raccolta della pubblicazione "abassavoce" organo ufficiale e notiziario del gruppo. Da poco avviato, il sito sarà presto arricchito di nuovo materiale e di nuove notizie.

Visitaterlo !



La schermata iniziale del sito web del Comitato

un concreto aiuto anche al nostro fontanile, tra i pochi rimasti "vivi" ed attivi nella nostra zona.

Il progressivo abbassamento della falda di questi ultimi anni, ha di fatto "seccato" numerosi fontanili e reso certamente più povero di acque anche il nostro Borra, seppur ancora in buona salute e ricco di vita autoctona.

L'intervento consisterà nel convogliare nelle nostre campagne, anche nei periodi invernali, le acque del canale scoltatore Villoresi, consentendo così un afflusso ed un'infiltrazione costante alle falde, col conseguente arricchimento della portata di acqua in uscita dalle sorgenti. Questo intervento non è certamente nuovo, ma ricalca infatti una sapiente ed antica cultura del territorio, che assegnava alle "marcite" una funzione di grande stabilità idrica; il cambiare delle abitudini e delle modalità di coltivazione e di sfruttamento dei campi aveva progressivamente portato negli anni ad un sensibile impoverimento dell'equilibrio idro-geologico delle nostre campagne.

Un apporto di grande importanza che, unitamente al beneficio che certamente le acque del Villoresi porteranno alle falde sotterranee, siamo certi darà un po' di vigore al nostro ed agli altri fontanili della zona.

Ma non sarà tutto così semplice e, come al solito, la buona volontà e la "manovalanza" del comitato sarà ancora messa in campo. Infatti, per consentire il deflusso delle acque, quando in casi di allagamenti non controllati non verrebbero assorbite dal terreno, dovrà essere collocato un tubo di "troppo pieno" per convogliare l'acqua nel letto del fontanile, a circa cento metri dalla sua sorgente. Un altro importante lavoro che sarà curato dal Comitato.

Gli appuntamenti da non mancare !

**6 gennaio h. 15.30:
al Parco arriva
la befana!!!**



**17 gennaio h. 21:
grande Falò di
S. Antonio!!!**